

«Sospendere immediatamente la rimozione del Baracchino». Lo chiede l'avvocato piacentino Emanuele Solari nel ricorso d'urgenza (ex articolo 700 del Codice di procedura penale) presentato venerdì mattina in tribunale sulla ormai nota vicenda dello smantellamento del locale collocato tra piazzale Genova e via Palmerio. «Del deposito del ricorso d'urgenza ho già provveduto a informare l'amministrazione comunale e il caso è già stato assegnato a un giudice», afferma il legale dopo che fino a venerdì sembrava non fosse sta-

Baracchino, presentato il ricorso

Il gestore chiede al giudice di sospendere subito la rimozione

to dato seguito alla promessa di presentarlo. Nel suo ricorso Solari, che assiste e cura gli interessi del titolare Marco Bertorelli, chiede in prima istanza che «il tribunale disponga l'immediata sospensione dell'efficacia esecutiva dell'ordinanza di rimozione del Baracchino». In subordine di «fissare un incontro tra le parti

per assumere mezzi in prova per arrivare alla sospensione stessa». «Verrà chiesto al giudice anche il risarcimento dei danni patiti da Bertorelli conseguenti all'illegittimo comportamento del Comune di Piacenza», aggiunge il legale.

Nei giorni precedenti Solari aveva già inviato una lettera in cui

chiedeva al Comune di «riconsiderare i fatti e le circostanze che hanno portato all'ordinanza» di sgombero del 5 aprile scorso. Una lettera per formalizzare il giudizio di censura sul provvedimento con cui è stata disposta la rimozione del chiosco-bar: ordinanza ritenuta «illecita e illegittima» in quanto il Baracchino sa-

rebbe collocato su un terreno non demaniale.

Tra le motivazioni addotte l'avvocato è tornato a evidenziare il dato della presenza storica del locale (dagli anni '30 del secolo scorso), per concludere che, senza ripensamenti da parte del Comune, saranno promosse le opportune azioni legali a tutela delle ragioni del gestore, appunto il ricorso davanti al giudice ordinario, che è il tribunale.

A Palazzo Mercanti è già pressoché pronta la risposta: ogni accusa sarà respinta al mittente e l'opera di rimozione del locale

proseguirà, nonostante gli affezionati del Baracchino abbiano presentato in Comune, in più tranche, oltre 1.500 firme per dire stop.

In questi giorni infatti gli operai e i dirigenti incaricati del municipio sono stati avvistati più volte dalle parti del chiosco: si sta completando il lavoro dedicato allo smantellamento del gazebo per poi passare al chiosco vero e proprio le cui componenti dovranno restare nei magazzini del Comune per i prossimi dieci anni.

Mapol

FUNERALI A GOSSOLENGO - Scomparso all'età di 79 anni. Chiesa gremita di ex amministratori

Fu segretario di Provincia e Comune: riservato e capace, addio a Sanfratello

Dario Squeri lo ricorda come «collaboratore utile per sapere amministrativo e per conoscenza del territorio». Gianguido Guidotti: la sua esperienza è stata fondamentale

«Una persona riservata, forte, capace. Soprattutto un grande funzionario dello Stato». Così tutti ricordano Salvatore Sanfratello, ex segretario generale della Provincia e del Comune di Piacenza scomparso l'altro giorno all'età di 79 anni. I funerali sono stati celebrati ieri pomeriggio nella chiesa di Gossolengo, gremita di amici, parenti e ex colleghi che hanno voluto tributare l'ultimo saluto «a una persona di grandi valori e principi morali, un uomo molto attaccato alla moglie Giovanna e alla sua famiglia». Così si è espresso don Igino Barani, il parroco di Gossolengo che ha officiato la celebrazione. Salvatore Sanfratello era padre di Ippolito, il grande pattinatore piacentino che dopo aver vinto tutto e di più sulle rotelle, si è tolto lo sfizio di vincere le Olimpiadi invernali nel 2006 nell'inseguimento a squadre su ghiaccio.

Papà Salvatore era molto orgoglioso dei successi del figlio. Così come lo era del lavoro che aveva svolto per una vita, prima di andare in pensione. Era stato segretario generale della Provincia nel se-



Due momenti del funerale di Salvatore Sanfratello, per tanti anni segretario di Provincia e Comune (foto Lunini)

condo mandato del presidente Dario Squeri (1999-2004) che lo ricorda così: «Era prima di tutto un piacentino. Un collaboratore utile sia sotto l'aspetto della conoscenza amministrativa, sia in fatto di conoscenza del territorio. Grazie a queste qualità riusciva a mediare i consigli e le valutazioni mettendo insieme gli aspetti amministrativi con la realtà. Ecco, il suo era un competente realismo. Una persona corretta, coscienziosa». Sanfratello diventò poi segretario generale del Comune, incarico che ricoprì dal 1998 al 2002 quando sindaco

era Gianguido Guidotti: «Una persona riservata, discreta, molto capace - lo ricorda l'ex sindaco della città - a livello amministrativo era in grado di dare risposte a tutti, maggioranza e opposizione. Un funzionario terzo, mai parziale. Il vero segretario di una volta. Per me è stato un aiuto formidabile nell'applicazione delle leggi e dei percorsi amministrativi. La sua esperienza è stata fondamentale. Ricordo anche quando mi parlava con grande orgoglio dei successi del figlio Ippolito». Anche Tommaso Foti, all'epoca vicesindaco, lo ricorda co-

me «un grande funzionario dello Stato». Andò in pensione poco dopo e si trasferì ad abitare a Gossolengo dove continuò a partecipare attivamente alla vita del paese. Negli ultimi tempi era uno di quelli che combatteva la battaglia contro il bitumificio. A rendergli omaggio in chiesa c'erano diversi volti noti: tra gli altri, il sindaco di Gossolengo Angelo Ghillani, l'ex sindaco Gianni Arbasì, l'ex dirigente del Comune Giorgio Braghieri e l'ex assessore al Bilancio del Comune Pierangelo Romersi.

Marcello Pollastri

L'EVENTO - Nel centenario della Grande Guerra Martedì al cinema President alpini "seminatori di pace"

Canti, video e poesie per le penne nere

Parteciperanno Marianna Lanteri, Beppe Carnevale, Franco Baudo, Romano Tagliati, Giuseppe Spaggi, Grazia Alicanti, Cesare Omerti, l'ensemble di fiati del "Nicolini" diretto da Luciano Caggiati, il coro "Le voci del terzo" con il maestro Raffaella Callegari, il coro "Quattro valli", quello dell'Ana Valdone guidato da Dino Capuano, e quello Ana Valnure, diretto da Edo Mazzoni. Sarà una grande festa, nel più solidaristico spirito di come lo intendono loro, gli alpini. A loro "Seminatori di pace e di futuro" è ispirata - e dedicata - la ricca iniziativa su cui si alzerà il sipario il prossimo martedì 8 novembre, dalle 21, al Teatro President di via Manfredi.

Inserito all'interno del cartellone di eventi organizzati in occasione del centenario della Grande Guerra (1915-1918), l'appuntamento, come già ampiamente preannunciato, unirà in un'unica narrazione tante immagini significative, canti, video, poesie, in cui si evidenziano da una parte le sofferenze patite, dall'altra, il recupero dei sentimenti, del riconoscimento del rispetto della vita, dello spirito di fratellanza e solidarietà, in una continua sovrapposizione tra passato e presente.

A ideare e curare i suggestivi testi dell'evento, organizzato dalla sezione Alpini di Piacenza e dalla Famiglia Piasintaina guidata da Danilo Anelli, è stato Fausto Frontini, anche regista del con-

fronto tra passato e presente che andrà in scena; a ricercare video e grafiche, Alberto Cacciamani, che attraverso viaggi significativi, la scorsa estate, ha ripercorso le tappe del valore alpino durante la Guerra, portando a casa numerosi documenti visivi.

Sui contenuti dello spettacolo è stato Frontini a spiegare: «Abbiamo voluto sottolineare come la storia, che dovrebbe essere maestra di vita, riproponga drammaticamente e continuamente, artefici sempre gli uomini, situazioni causa di dolore e sofferenza».

Aggiungendo che «la guerra, ogni guerra, è un'offesa alla ragione. È un delitto verso l'umanità intera. Anche oggi gli Alpini sono un reale e concreto esempio di civiltà e umanità, impegnati a soccorrere la gente colpita dal terremoto in centro Italia. Noi abbiamo "Amatrice nel cuore"».

Il presidente di Ana Piacenza, Roberto Lupi, con il vicepresidente Pierluigi Forlini, e Carlo Veneziani, responsabile del Centro studi della sezione, ha sottolineato l'importanza di iniziative come quella dell'8 novembre: «Ricordiamo i morti aiutando i vivi, da sempre. La nostra visione della società non è retorica ma diventa stile di vita, condizione di civiltà, di pace. Sì, gli Alpini sono realmente seminatori di pace e di futuro». L'ingresso costa dieci euro. Oltre alla prevendite sarà possibile acquistare il biglietto il giorno dello spettacolo, dalle 20.

CLASS IMMOBILIARE



Esclusivista Edilstrade Building S.p.A.



OGNUNO HA LE SUE CONVINZIONI.



“MA PERCHÈ PAGARE L'AFFITTO QUANDO, CON GLI STESSI SOLDI, PUOI ACQUISTARE LA TUA CASA??”



5-6 sabato e domenica novembre 2016

dalle 9.30 alle 13.00
dalle 14.00 alle 17.00

TI ASPETTIAMO

OPEN DAY

in via Bolzoni a PIACENZA
PER SCOPRILO

lacentralecomunica.it

Durante l'Open Day potrai conoscere più a fondo la convenzione che abbiamo stipulato con un primario istituto di credito, per poterti offrire il mutuo o l'accollo del mutuo fino al 100%.

UFFICIO VENDITE in loco, via Alessandro Bolzoni 23 (di fianco Asco Assicurazioni)

www.classimmobiliare.net

Tel/Fax 0523.61.80.15